

MAREMMA

MAGAZINE

Poste Italiane s.p.a. - Spediz. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Grosseto - Contiene I.R.



Mensile di informazioni turistiche e culturali • Anno XVII • NUMERO 8 • OTTOBRE 2019 • € 3,50

IN QUESTO NUMERO



Castigione della Pescaia capitale per tre giorni del turismo balneare



È nata l'associazione Destination Wedding Alta Maremma - DWAM



Grosseto, quando da un pozzo di butto torna a galla... la storia!

Inoltre...

Italian Taste Experience, il meglio dell'enogastronomia nazionale è qui! A Grosseto

Pierandrea Vanni, cala il tris! È lui il nuovo sindaco di Sorano

L'Università a Grosseto, le novità dell'anno 2019/2020



pubblico. Grazie a un'associazione costituita da poco, La Compagnia del Cilindro che si propone di recuperare e restituire alla comunità il patrimonio delle fonderie e ferriere, è stato possibile ripulire il fabbricato dalla vegetazione per renderlo fruibile anche se alcune parti dell'edificio per il momento non sono accessibili.

Ma, prima di arrivare alla Fonderia di mezzo, si può iniziare la visita dal centro di Valpiana per scoprire la rinnovata Piazza delle Ferriere, che interrompe Via delle Fonderie, inaugurata proprio il 24 luglio alla presenza del sindaco di Massa Marittima Marcello Giuntini, del Presi-

fino in fondo per scoprire le tracce delle ringrane, i forni, cioè, dove il ferro veniva separato dallo zolfo per non pregiudicare la qualità una volta lavorato. Si tratta di fondi privati che non si possono perlustrare all'interno, pertanto non è immediato notare che in uno di questi forni si intravede un'apertura a testimonianza del fatto che si prolungava in un'altra cavità. Da qui, girando intorno al complesso del forno fusorio, andiamo nella parte posteriore a questo e scopriamo il bottaccio, una vasca per la raccolta dell'acqua. Ci si riferisce a un'enorme quantità di acqua proveniente dal torrente Ronne che, stando alla ripida penden-

secondo lo storico Enrico Lombardi, fu edificata nella prima metà del 700 dai Medici e dedicata alla Santissima Annunziata. Successivamente divenne la parrocchia di Cristo Re. Di fronte alla chiesa, possiamo osservare la Palazzina dei Ministri dove si scorge lo stemma medico delle sei palle in ferro fuso a Valpiana, alla cui base è raffigurata un'ape simbolo di laboriosità. Adiacente a questa sorge il giardino all'italiana: i ministri, che abitavano nella palazzina, erano a diretto contatto con la signoria di Firenze e, quando vi era la possibilità di una visita, il giardino era un luogo accogliente dove ricevere gli ospiti. È

SCOPRI

.....
L'iniziativa è stata organizzata dalla neonata associazione "La Compagnia del Cilindro" guidata da Sergio Sgrilli, artista, musicista, regista, protagonista per anni di Zelig in tv, da sempre legato alla sua terra, con la collaborazione del Consiglio di Frazione di Valpiana. Il tutto nell'ambito del calendario ufficiale de "Le vie dei Medici", programma di attività per celebrare i 500 anni della nascita di Cosimo I De' Medici



rumori fastidiosi provenienti dalle fonderie. Il giardino si presentava, pertanto, come un'oasi di pace dove due piccole grotte, visibili tuttora, ne aumentavano il fascino.

Se proseguiamo lungo Via delle Fonderie scopriamo un edificio che apparentemente è un fabbricato come un altro, ma in altri tempi era la palazzina dei chiodaioli vicino alla quale sorgevano le stalle, il dormitorio e le chioderie. Valpiana era rinomata per la produzione dei chiodi e i chiodaioli erano particolari maestranze che si affiancavano all'attività del ferro insieme al ferrazuolo (che batteva il ferro) e al braschino (che foderava la cupola del forno con la pietra

refrattaria).

La nostra visita prosegue in direzione di Follonica per fermarsi in località Il Cilindro e visitare la Fonderia di Mezzo: consigliamo, prima, di chiedere agli abitanti del posto la collocazione precisa perché non è indicata. Come abbiamo accennato, è iniziato da poco il recupero di questo immobile che l'Associazione La Compagnia del Cilindro sta cercando di valorizzare. Infatti, presso la Fonderia di mezzo, si sono già svolti eventi musicali serali diretti a finanziare gli interventi di recupero e a restituire alla comunità testimonianze storiche molto importanti. Per quanto riguarda il toponimo Cilindro, si fa risalire a Fondi di Gavorrano dove vi era una fonderia che produceva acciaio e che aveva due cilindri di metallo usati per fare delle lastre. Quando la fonderia chiuse questo strumento fu venduto alla Fonderia di mezzo che è detta anche Fonderia "del Cilindro", perché vi era detenuto questo strumento da cui prende il nome anche la zona. Dalla strada Sarzanese Valdera è visibile il muro del canale che alimentava la Fonderia, ma, per vedere questa, è necessario spingersi verso l'interno. Si scorgono bene le arcate dove erano posizionate le trombe idroeoliche e in una di queste si scorge la chiusa da cui entrava il gettito d'acqua che metteva in azione i mantici per alimentare il fuoco. Le trombe idroeoliche erano una tecnica molto avanzata per il periodo in cui veniva utilizzata: erano in grado, infatti,

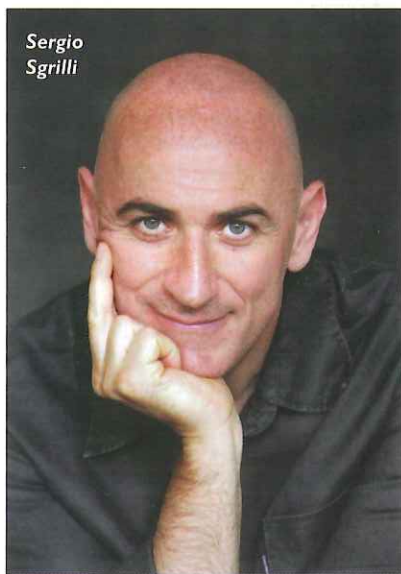
di immettere una massa d'aria tale da raggiungere i 1200 gradi dentro i forni con risparmio di combustibile e un minore logoramento rispetto ai mantici di cuoio. Questo era un valore aggiunto per Valpiana che ha consentito il funzionamento della Fonderia per diverso tempo. Infatti, una targa scritta a mano nel muro, ci informa "Restaurato nell'anno 1851". Siamo già, però, in un'epoca in cui Valpiana sta per essere messa da parte a vantaggio di Follonica, più comoda per il trasporto del ferro via mare e per gli impianti più moderni: infatti, i forni di Valpiana erano quadrati, quelli di Follonica erano tondi e potevano irradiare meglio il calore facilitando la lavorazione del ferro. Se La Compagnia del Cilindro avrà modo di concretizzare al meglio i suoi scopi, avremo da scoprire ancora molto su questo immobile che, a un primo impatto visivo, dà l'idea di una nuova scoperta archeologica; se curato e studiato, può raccontare molto di questo territorio.

Info: Associazione La Compagnia del Cilindro, Pagina Facebook La Compagnia del Cilindro, E-mail: lacompania-delcilindro@gmail.com.

Bibliografia

Fonderie e ferriere delle Colline Metallifere nei disegni dal vivo di Dino Petri, ed. Effesei di Grosseto, Luglio 2003

E. Lombardi, *Valpiana e le fonderie del ferro di Valpiana e Accesa*, ed. La Torre Massetana



Sergio Sgrilli